

il foglio della settimana



Prima Lettura Ger 20, 7-9

Dal libro del profeta Geremia

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me. Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.

Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Salmo Responsoriale Salmo 62

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza
e la tua gloria.

Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà
la mia bocca.

Quando penso a te
che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

Seconda Lettura Rm 12, 1-2

*Dalla lettera di san Paolo apostolo
ai Romani*

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.

Alleluia.

Vangelo Mt 16, 21-27

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana!

Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la

perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

PREGHIERA PER LA XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Capita anche a noi, Signore, di metterci senza indugio per le tue vie e di cogliere con chiarezza i contorni del tuo progetto d'amore.

Capita anche a noi, Signore, di trovarci immersi nella tua luce e di riuscire a decifrare i percorsi della tua volontà. Ma poi, proprio come ha fatto Pietro, ci montiamo la testa e pretendiamo di metterci davanti a te, di darti consigli, suggerimenti, di costringerti a prendere per buono il nostro modo di vedere, di giudicare, i nostri criteri di efficacia e di successo. Allora, Signore, la tua parola ci raggiunge in modo duro, determinato e ci riconduce alla realtà. Ci obbliga a fare i conti con quello che vorremmo allontanare dalla nostra esistenza: il fallimento della croce, il passaggio inesorabile attraverso la sofferenza, il dolore, la percezione di dover marcire come il seme nel grembo della terra. E tu ci rimetti al nostro posto, ci strappi ad ogni illusione, ad ogni sogno dorato di gloria. Sì, ogni tuo discepolo deve porsi dietro a te, non davanti, come colui che segue i tuoi passi, non come chi traccia il cammino.

+ DOMENICA 31 AGOSTO

07.45 Lodi e S. Messa (Gianluca e Guido)

10.30 S. Messa (pro popolo)

17.45 Vespri e S. Messa (Intenzione offerente)

LUNEDI' 1 SETTEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ferrari)

09.00 inizio della settimana del CRE Sportivo all'Oratorio

09.30 Comunione agli ammalati vie Trieste, Asiago, Garbagni, IV Novembre, Cherubini, Bachelet, Maestri del Lavoro

15.00 Comunione agli ammalati via Verdi e via Buttarò

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Adalgisa Calvi)

MARTEDI' 2 SETTEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Zindato Antonino)

09.30 *Comunione agli ammalati nelle vie Kennedi, Betelli e Garibaldi*

15.00 *Comunione agli ammalati nelle vie Cinquantenario, C. Ratti, Locatelli, Sabbio*

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Fam. Battiston)

17.15 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

20.45 Incontro del Consiglio della Comunità (Consiglio Pastorale Parrocchiale e Consiglio dell'Oratorio)

MERCOLEDI' 3 SETTEMBRE SAN GREGORIO MAGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Barbieri Riccardo e Ezio)

17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Paola Pelliccia)

GIOVEDI' 4 SETTEMBRE SANTA ROSALIA

07.45 Lodi e S. Messa (Maria Grazia e Fam. Rossi)

10.00 *incontro dei sacerdoti di Dalmine*

10.15 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (don Alessandro Moretti)

VENERDI' 5 SETTEMBRE BEATA TERESA DI CALCUTTA

PRIMO VENERDI DEL MESE

ADORAZIONE EUCARISTICA DALLE 08.30 ALLE 17.00

(chi è disponibile segni il proprio turno di adorazione)

07.45 Lodi e S. Messa (Mirella e Giuseppe)

17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Giuseppe)

Festa dello Sport con la Società Sportiva OSG

SABATO 6 SETTEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Carminati Riccardo)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani (Locatelli Virginio)

11.00 *Matrimonio di Santini Sergio e Amsalework Alemu Elisabeth*

17.30 Rosario - Vespri e S. Messa (Bronco Giovanni; Crevena Mario)

Festa dello Sport con la Società Sportiva OSG

+ DOMENICA 7 SETTEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Cividini Sergio)

10.30 S. Messa (Pantaleoni Carlo)

16.00 *Battesimo di Miranda Bonacina e Davide Bernardo*

17.45 Vespri e S. Messa (pro popolo)

Festa dello Sport con la Società Sportiva OSG

Un racconto

ASCOLTARE LA PAROLA DI DIO

Un giorno Rabbi Ioachim uscì di casa e si sedette in riva al mare. Alcuni fanciulli cominciarono a raccogliersi attorno a lui, e uno di loro gli chiese: «Rabbi, come mai, pur ascoltando spesso la Parola del nostro Dio, è così difficile comprenderla? Perché facciamo così fatica a metterla in pratica?».

«Volete davvero saperlo? - rispose Rabbi Ioachim. Sedetevi qui, accanto a me, e ascoltate attentamente...

C'erano una volta sei piccoli nani che vivevano insieme nella foresta. Ogni giorno, a mezzogiorno in punto, si riunivano in una piccola radura nel bosco per accendere il fuoco e prepararsi al pranzo. Ciascuno portava con sé una bellissima lente, che una fata gentile aveva regalato loro quand'erano nati. E ogni giorno ciascuno cercava di accendere il fuoco, catturando con le lenti i raggi del sole. Ma ogni volta, nonostante i loro sforzi, cinque non riuscivano, mentre il sesto ci riusciva senza problemi! Eppure era sempre lo stesso sole ed anche le lenti erano perfettamente uguali... !

Il primo nano non allineava la lente col sole, non la teneva nella direzione giusta, così catturava solo pochi raggi.

Il secondo nano catturava sì i raggi del sole, ma non manteneva lustra e pulita la sua lente... così i raggi non l'attraversavano.

Il terzo nanetto riusciva a catturare i raggi, e la sua lente era pulita... ma non sapeva concentrare il calore in un sol punto, non riusciva, cioè, a rimanere calmo e immobile, e così il calore si disperdeva qua e là... e il fuoco non si accendeva!

Il quarto nanetto catturava tutti i raggi, li faceva convergere in un sol punto con la sua lente lucente, era calmo ed immobile, ma non aspettava mai abbastanza a lungo da permettere al fuoco di attecchire... e il fuoco non si accendeva!

Il quinto concentrava i raggi del sole con la sua lente lucidissima e aspettava... continuava ad aspettare... ma non succedeva niente perché non aveva fatto i preparativi necessari e cercava di accendere il fuoco con le foglie umide e l'erba verde!

Ma le cose andavano diversamente cori il sesto piccolo nano....

Egli infatti concentrava i raggi con la sua lente lucida e brillante, riusciva a stare fermo e tranquillo, con pazienza, e preparava prima con cura un mucchietto di foglie secche, ramoscelli, e qualche pezzetto di legno più grosso. Al momento giusto la fiamma si accendeva. E ogni volta... tutto andava per il meglio ... ».